



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 172 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

A spasso col virus
la polizia lo denuncia

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

VITTORIA

San Giovanni
è giorno di festa

DANIELA CITINO pagina VII

L'ANNIVERSARIO

Guardia di Finanza ieri, oggi, domani

MARTORANA, NANIA pagina V

Vaccini quasi fermi, Aliquò: «Svegliamoci»

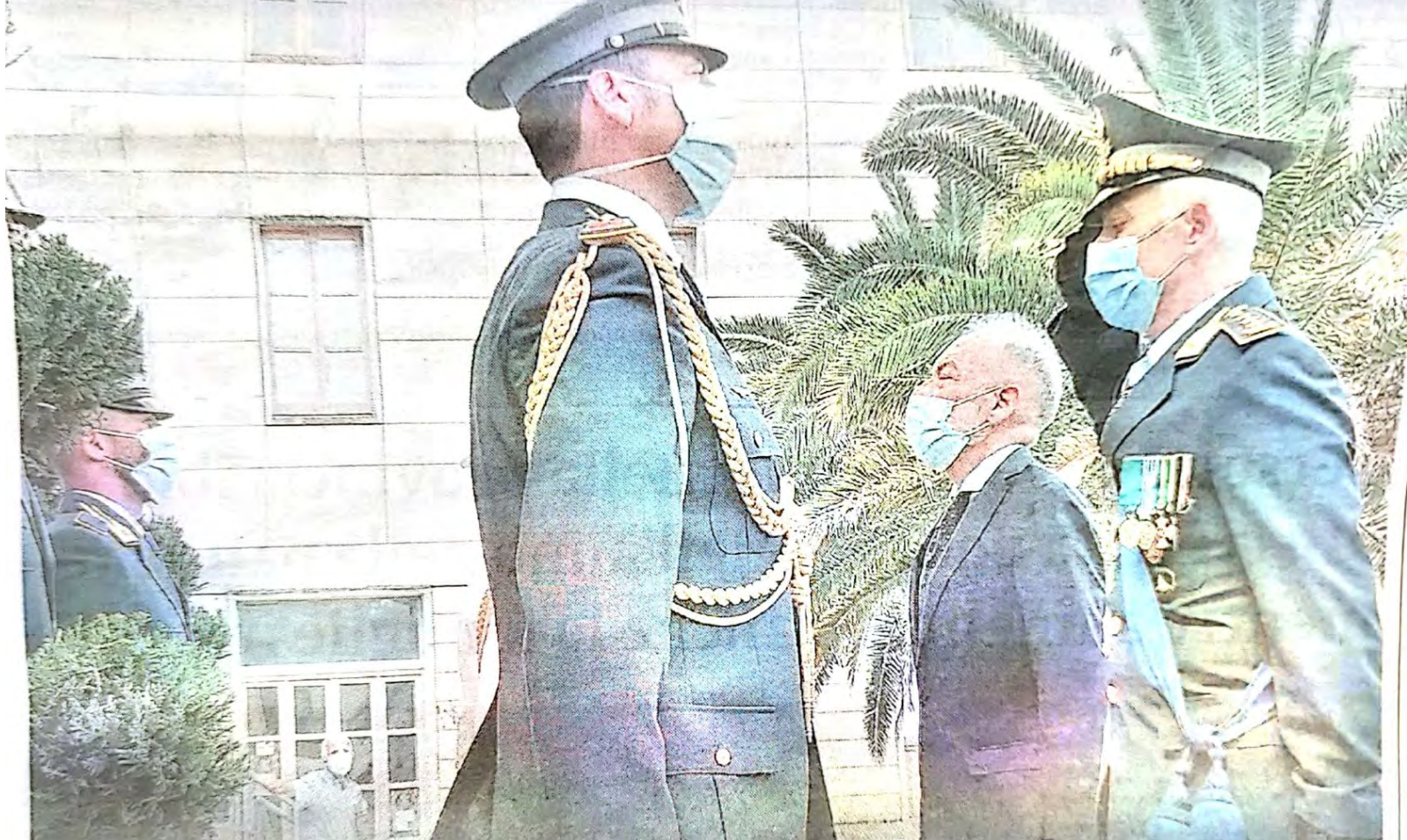
Covid. Finora ha ricevuto l'inoculazione il 52% della popolazione iblea; disponibili 17.000 dosi, 4957 prenotati
E il direttore generale dell'Asp lancia un appello pubblico: «Per favore convinciamo chi ancora non l'ha fatto»

➡ Un positivo in giro a fare la spesa, intercettato e bloccato dalla polizia dopo un tentativo di fuga



Procedono a ritmo ben più lento dei giorni scorsi le vaccinazioni in provincia. La popolazione vaccinabile in provincia di Ragusa è di 260.015 persone. La popolazione vaccinata è il 52%, mentre quella che non l'ha ancora fatto ammonta al 48%. Ad oggi sono disponibili, in provincia, oltre 17 mila dosi di vaccino, i prenotati sono 4957. E il dg Asp Angelo Aliquò lancia un appello pubblico: «Per favore convinciamo a vaccinarsi chi non l'ha ancora fatto. A Ragusa la polizia ferma e denuncia un uomo positivo al covid: era a fare la spesa.

ALTA FINANZA



**L'anniversario. La cerimonia con il prefetto a Ragusa
l'attività di un anno tra la lotta alla criminalità finanziaria
e le nuove sfide che attendono il Corpo sui fondi pubblici**



RAGUSA

Tribunale, il presidente
si accomiata dalle autorità
«Palazzo Tumino? Ci siamo»

Durante la cerimonia di ieri
mattina, Biagio Insacco ha
annunciato che è in arrivo il
parere di congruità sull'acquisto
per la nuova cittadella giudiziaria.

SALVO MARTORANA pag. IV

LEGALITÀ

Giustizia e separazione delle carriere
le camere penali da oggi in sciopero

L'INTERVENTO pag. IV



VITTORIA

La città onora il patrono
con la notte del viaggio
per chiedere la grazia

Numerosi i pellegrini dell'area
ipparina che sono arrivati questa
mattina nell'area della basilica. E'
una delle forme di devozione più
sentite in onore di San Giovanni.

DANIELA CITINO pag. VII



**«Ho viaggiato
tra Italia e Spagna
regole diverse
ma da noi è peggio»**

Primo Piano

Positivo va a fare la spesa intercettato dalla polizia dopo un tentativo di fuga

Covid. Denunciato 46enne e l'uomo che era in auto con lui Aliquò e il calo dei vaccini: «Convinciamo chi non l'ha fatto»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Positivo al Covid 19, va al supermercato e poi tenta di sfuggire agli agenti della Polizia di Stato. L'accaduto a Ragusa dove, nel corso di un servizio di pattugliamento del territorio, gli agenti della Squadra Mobile, hanno notato un'autovettura procedere a velocità sostenuta per le vie del centro. Il conducente, alla vista delle forze dell'ordine, anziché fermarsi ha accelerato perdendo il controllo del mezzo per finire la sua corsa contro la volante della Polizia. Nei successivi controlli è emerso che il conducente alla guida dell'auto, J.E. le iniziali, di 46 anni, voleva sfuggire al controllo perché, nei fatti, non poteva essere in giro ma a casa, in quanto posto in quarantena perché positivo al Coronavirus. Gli agenti hanno invece scoperto che, tra le altre cose, il 46enne era stato anche a fare la spesa al supermercato mettendo a rischio la salute di tutti gli altri clienti. Al termine delle formalità di rito l'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria e segnalato all'Ufficio Epidemiologico dell'Asp di Ragusa.

Anche il passeggero che era in auto con il 46enne, è stato segnalato all'Asp per il contatto a rischio avuto con il soggetto positivo e, pertanto, inviato presso la propria abitazione dove do-

Sono 2.177 le dosi inoculate martedì



c.r.l.r.) Sono state in totale 2177 le somministrazioni di vaccino effettuate, in provincia di Ragusa, nella giornata di martedì scorso: 889 prime dosi e 1288 richiami. Di queste vaccinazioni, 115 sono state fatte con AstraZeneca, 2 prime dosi e 113 richiami; 281 Moderna, 128 prime dosi e 153 richiami; 1780 con Pfizer, 759 prime dosi e 1021 richiami. Per quanto riguarda gli hub, 477 somministrazioni sono state effettuate in quello di contrada Beneventano a Modica, 232 a Scicli, 499 a Vittoria, 45 al Civile di Ragusa e 324 al Palamirardi.

vrà permanere in isolamento fiducioso. Sono episodi, questi, che testimoniano come l'utilizzo dei dispositivi di protezione continui ad essere fondamentale per la salvaguardia della salute, sia perché molti ignorano la presenza del virus, ma anche perché il Covid, per quanto abbia rallentato la sua corsa, circola ancora e, soprattutto, circolano le varianti anche se, in provincia di Ragusa, secondo quanto riferito dall'Asp, non risulta al momento una situazione di allarme. Anzi, nel Ragusano i positivi continuano a diminuire e, secondo l'ultimo bollettino, sono 369 (mentre ieri erano 393).

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 17(+1), Chiamonte 10(-1), Comiso 93(-9), Giarratana 1(-1), Ispica 39(-), Modica 17(-2), Monterosso Almo 0(-), Pozzallo 11(-), Ragusa 72(-6), Santa Croce Camerina 8(+2), Scicli 6(-), Vittoria 78(-9). Aumenta di una unità rispetto a ieri il numero delle persone positive al Covid 19 ricoverate, che adesso sono 10, tutte ricoverate al Giovanni Paolo II: 7 in Malattie Infettive, 2 in Astanteria Covid e 1 in Terapia Intensiva. Sono invece adesso 12.090 le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effet-



tuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti in totale di 562.046.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua ad andare a rilente, al punto da spingere il direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, ad affidare ai social uno sfogo a dir poco eloquente: «A Ragusa - ha scritto - sembra sia passata la voglia di vaccinarsi». La popolazione vaccinabile in provincia di Ragusa è di 260.015 persone. La popolazione vaccinata è il

52%, mentre quella che non l'ha ancora fatto ammonta al 48%. Ad oggi sono disponibili, in provincia, oltre 17 mila dosi di vaccino, i prenotati sono 4957. «Sembra - scrive Aliquò - che ci stia trasformando da Homo sapiens ad Homo "distrattus", cancellando troppo in fretta dalla nostra memoria qualcosa che ancora esiste e ci mette a rischio. Vi prego di spendere qualche parola per convincere i vostri parenti, amici e conoscenti che non lo abbiano fatto, a vaccinarsi».

I DATI

LUCIA FAVA

Cresce la povertà anche in provincia di Ragusa. A rivelarlo sono i dati diffusi nei giorni scorsi dall'Istat secondo i quali, nel 2020, le famiglie povere risultano essere, nell'area iblea, circa 7mila, con un aumento percentuale, rispetto al 2019, del 2,5%. Le persone povere, invece, sarebbero 17mila, anche in questo caso con una variazione percentuale al rialzo, rispetto al 2019, che si aggira intorno al 3,2%. Sui dati interviene l'Ust Cisl Ragusa Siracusa, con la sua segretaria generale Vera Carasi.

«La pandemia, purtroppo, anche sul territorio ibleo - commenta la Carasi - ha accresciuto sensibilmente la povertà assoluta. Lo scenario descritto dai dati Istat pone all'attenzione di tutti come non più rinviabile la necessità di affrontare l'emergenza povertà nella sua complessità e diffusione e di farlo con particolare attenzione ai più colpiti: minori e stranieri. La situazione è drammatica e resa ancora più grave dai postumi dell'emergenza sanitaria. Una situazione che reclama l'adozione di politiche specifiche per sostenere le famiglie attraverso il lavoro, l'inclusione, nuovi servizi sociali».

Dai dati, tra l'altro, si evince che l'incidenza di povertà assoluta è più elevata tra le famiglie con un maggior numero di componenti: è al 24% tra quelle con cinque o più componenti, al 12,5% tra quelle con quattro; si attesta, invece, attorno al 9,6% se si è tre in famiglia. La situazione si fa più cri-

Persone povere, 17mila nella provincia iblea «In crescita del 3,2% nell'anno della pandemia mentre aumentano anche le famiglie in crisi»



Il caso. «La pandemia, purtroppo, anche sul territorio ibleo - commenta Vera Carasi, segretaria generale Ust Cisl Ragusa Siracusa (nella foto a destra) - ha accresciuto sensibilmente la povertà assoluta. Lo scenario descritto dai dati Istat pone all'attenzione di tutti come non più rinviabile la necessità di affrontare l'emergenza povertà nella sua complessità e diffusione e di farlo con particolare attenzione ai più colpiti: minori e stranieri».



IL QUADRO. Carasi (Cisl) commenta le rilevazioni dell'Istat e sollecita misure ad hoc da parte dei Comuni

tica se i figli conviventi, soprattutto se minori, sono più di uno e tra le famiglie mono-genitore. L'incidenza di povertà è più bassa, invece, al 4,3%, nelle famiglie con almeno un anziano e scende al 3,2% tra le coppie in cui l'età della persona di riferimento della famiglia è superiore a 64 anni. In generale, emerge che la povertà familiare presenta un aumento decrescente all'aumentare dell'età della persona di riferimento. Generalmente, infatti, le famiglie di giovani hanno minori capacità di spesa poiché dispongono di redditi mediamente più bassi e hanno minori risparmi accumulati nel corso della vita o beni ereditati. Dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia, la povertà assoluta, dunque, è aumentata raggiungendo il livello più elevato dal 2005, quello da quando sono disponibili le serie storiche Istat.

«La nostra richiesta di potenziare i servizi sociali - aggiunge la segretaria Carasi - riguarda la necessità di assicurare un'adeguata presa in carico della popolazione e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale che rispondano ai bisogni delle persone accompagnandole fuori dalla condizione di povertà, anche attraverso una più attenta analisi delle necessità dei nuclei familiari coinvolti. Tutto ciò si rende oggi più che mai opportuno per garantire una adeguata valutazione multidimensionale dei nuclei familiari in questione e per meglio individuare le priorità per contrastare la crescente povertà assoluta in tutte le sue componenti».



Lo staff di Neurologia all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria

«In Neurologia a Vittoria uno staff davvero esemplare»

GUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Non solo lettere di denunce e di biasimo riceve il manager Angelo Aliquò, ogni tanto il postino gli recapita missive di encomio. Reparto, la Neurologia. Ospedale, il Guzzardi di Vittoria. Mittente, un paziente che ringrazia per l'assistenza e le cure ricevute. Nella lettera descrive dettagli positivi che dovrebbero essere consuetudine in tutti gli ospedali e negli uffici della pubblica amministrazione. Le lodi sono rivolte al personale infermieristico e ausiliario del reparto di Neurologia del "Riccardo Guzzardi" di Vittoria.

“Sono ricoverato da alcuni giorni in questo reparto - scrive il paziente - Dal primo contatto avuto, con il suddetto personale, dopo l'intervento, ho subito rilevato il garbo e la cortesia nel mettersi in relazione con i pazienti, nel dare le necessarie informazioni su quello che avrebbero fatto: prelievi, rilevazioni strumentali, applicazioni, pulizie, ecc. I pazienti venivano accolti con una confidenzialità quasi familiare. L'aspetto sorridente e disponibile facilitava la prestazione in atto. Subito dopo è venuto il mio turno e così ho constatato personalmente di non essere considerato un estraneo appena arrivato. Ogni prestazione veniva attivata con professionalità, delicatezza e con adeguate informazioni. Anche i servizi di pulizia personale mostravano una delicatezza garbata che il paziente percepiva, rilassandosi e collaborando. Le richieste di prestazioni notturne venivano esaudite sempre con la stessa gentilezza, senza mai far notare il fastidio o il disappunto, per il disturbo fuori orario. Trattasi di una équipe che ama il proprio lavoro e lo presta con dedizione e professionalità. Auguro a tutti i miei coregionali e agli operatori sanitari di poter fruire sempre, nelle loro attività, di una équipe come quella che opera a Vittoria. Al personale sanitario auguro di continuare su questa strada: ne riceveranno meriti e vantaggi in carriera e dimostreranno che c'è una Sicilia diversa da quella descritta da alcuni organi di informazione. Un grazie è rivolto al responsabile del reparto, per avere sicuramente contribuito alla formazione di questo personale”.

Il viaggio Italia-Spagna e le regole diverse ma noi siamo peggiori

La testimonianza di un medico tra complicazioni e controlli mancati

GIANNI TUMINO*

L'emergenza Covid, seppur sempre presente, grazie alla campagna vaccinale finalmente a pieno regime sembra correre, e l'incertezza è d'obbligo, verso un lento ritorno alla normalità, seppur con le consuete prescrizioni atte ad evitare nuovi focolai.

Anche i viaggi, finalmente, almeno tra i Paesi europei, sembrano ripartire all'insegna della maggiore sicurezza possibile. Per chi, per motivi di lavoro, salute o familiari, ha assoluta necessità di spostarsi (ma anche per svago), questa è una ulteriore ottima notizia. Purché tutto ciò avvenga nella massima sicurezza.

Purché la tutela della salute collettiva avvenga nel rispetto delle normative e, soprattutto, all'insegna dei controlli capillari. Ed è proprio per questo che scrivo quanto mi è accaduto appena pochi giorni fa.

Recatomi a Siviglia, per motivi personali, ho provveduto a verificare tutte le azioni necessarie per partire in piena sicurezza, con relative disposizioni in materia previste sia dalla Spagna che dall'Italia.

Per la Spagna: informazioni dettagliate sul sito spagnolo di riferimento, con relativa registrazione e accettazione del certificato di vaccinazione italiano, ancorché non internazionale. Il tutto da completare non prima di 48 ore dalla partenza. All'arrivo a Siviglia, controllo individuale della documentazione, della temperatura e verifica del codice Qr per poter uscire dal Gate. Tutto, insomma, secondo le disposizioni vigenti. Con relativi controlli.

Per l'Italia: registrazione preventiva e compilazione di un questionario con codice Qr, con necessità (chissà mai perché), di avere a seguito copia cartacea. In più, in ottemperanza a precisa disposizione di legge, tampone rapido in doppia lingua, eseguito in laboratorio autorizzato nelle 48 ore antecedenti il rientro. Ovviamente, a pagamento (costo, 45 euro).

Però... sia in aeroporto da Siviglia, sia a Catania, zero controlli. Zero! Quindi, alcune considerazioni, data l'assurdità della situazione. Il Paese che mi ha vaccinato, non riconosce l'azione sanitaria eseguita dalle sue strutture pubbliche, e mi chiede di compilare un questionario, con un nuovo Qr Code. Perché? Non si fida della propria struttura sanitaria? O il solito inutile appesantimento burocratico di qualche genio che non ha di meglio da fare? E perché invece la Spagna, che non ne avrebbe motivo, accetta il certificato, sic et simpliciter?

Ma soprattutto: nessuna verifica, e ribadisco nessuna, sui passeggeri in arrivo da altri Paesi. E che, a questo punto, potrebbe non essere la Spagna ma qualunque altro Paese del mondo.

Altra piccola considerazione: capisco la necessità di prevenire l'even-



Il viaggio. Scrive il medico: «Recatomi a Siviglia, ho provveduto a verificare tutte le azioni necessarie per partire in piena sicurezza, con disposizioni in materia previste sia dalla Spagna che dall'Italia».



tuale possibilità che possa essermi contagiato in Spagna e, quindi, chiedere il tampone al ritorno in Italia. E non contesto queste e altre misure preventive, anzi le approvo e le sostengo. Ma, mi chiedo, a cosa serve se un Paese come l'Italia, poi, non svolge la propria azione fino in fondo, attivando i controlli necessari.

E' questo, mi chiedo, il modo migliore per tutelare la salute collettiva? Costringere le persone a una serie, a volte inutile, di prescrizioni... e poi credere loro sulla parola? Se non fosse

la realtà, sembrerebbe una barzelletta mal raccontata e peggio riuscita.

E la preoccupazione per le nuove varianti, come quella Delta? E l'estate ormai alle porte? Così affrontiamo quello che, ci auguriamo a livello economico, sarà un vero e proprio esodo di turisti verso le nostre coste? Se così, altro che precauzioni e sacrifici, stiamo ballando sul Titanic prima dello scontro con l'iceberg. E la musica non è nemmeno delle migliori...

Cosa ci aspetta ancora?

*Medico veterinario

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

E' convocata l'Assemblea Ordinaria dei soci della LA IONICA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA (iscrizione albo n. A 150995) che si terrà presso i locali della sede sociale siti in Ragusa in Via A. De Gasperi n. 20 in 1^a convocazione 02 Luglio 2021 alle ore 12,00 ed occorrendo in 2^a convocazione per giorno 07 Luglio 2021 alle ore 18,30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio chiuso al 31.12.2020 con allegati;
2. Dimissioni e nomina del Revisore Contabile;
3. Varie ed eventuali.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

E' convocata l'Assemblea Straordinaria dei soci della LA IONICA SOC. COOP.VA EDILIZIA DI ABITAZIONE che si terrà presso i locali della sede sociale siti in Ragusa in Via A. De Gasperi, 20 in 1^a convocazione giorno 02 Luglio alle ore 13,00 ed occorrendo in seconda convocazione giorno 07 Luglio 2021 alle ore 19,00 per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Liquidazione Volontaria, scioglimento Cooperativa, messa in Liquidazione;
2. Nomina Liquidatore;
3. Varie ed eventuali.

Si precisa che la parte straordinaria si svolgerà in presenza della Dott.ssa Giovanna Falco, Notaio in Ragusa. Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, secondo quanto previsto dal Decreto Milleproroghe - Legge di Conversione 21/2021 (proroga disposizioni art. 106 Decreto Cura Italia), la riunione si terrà in modalità mista, quindi in presenza con un numero limitato di soci ed in videoconferenza con collegamento on line tramite piattaforma Zoom Meeting, attivabile attraverso i seguenti Link su Zoom

Ore 18,30 <https://us04web.zoom.us/j/78933482371?pwd=MUp5NmNrcFM5ZThiSThUUTFjbnRLZz09.IDI riunione: 789 3348 2371. Passcode: fWUSf0>
 Ore 19,00 <https://us04web.zoom.us/j/71266950240?pwd=MmNmVjYyUDZ0RTNnUTRiaZ03dG0yZz09.IDI riunione: 712 6695 0240. Passcode: K4kedz>
 Ore 19,30 <https://us04web.zoom.us/j/75397125344?pwd=K1o5KzYyTWgVdWVlRkVdRkVScFRlMw0z09.IDI riunione: 753 9712 5344. Passcode: PORA5R>

Il Presidente Giovanni Carfi

Ragusa Provincia



Insacco, il commiato è con il botto «Cittadella giudiziaria, è quasi fatta»

La cerimonia. Durante il saluto alle autorità, il presidente del Tribunale ha annunciato che è atteso tra qualche giorno il parere di congruità sull'acquisto di palazzo Tumino

renti. Oltre al presidente Panebianco sono in corsa anche tanti magistrati illustri tra cui Maria Rosaria Carmela Acagnino in servizio a Catania, Giuseppina Storaci, a Siracusa, Francesco Paolo Pitarrresi ad Enna e Santino Mirabella a Catania.

«Sono stati 4 anni intensi e gratificanti», ha detto il presidente Insacco, «seppur tra tanti piccoli problemi tra cui quelli spiccioli come il condizionatore che non funziona o quelli logistici legati all'immobile che ci ospita. Colgo l'occasione della presenza del sindaco per comunicare che il parere di congruità per l'acquisto del palazzo Tumino arriverà nei prossimi giorni. Per il resto l'arretrato, soprattutto civile, è stato in buona parte risolto. Purtroppo dobbiamo fare i conti con gli organici, non solo della Magistratura ma in modo particolare del personale visto che ci sono grosse lacune in modo particolare per l'assistenza alle udienze penali».

Il sindaco Peppe Cassi si è detto soddisfatto nell'imminente arrivo del via libera per la nascita della Cittadella giudiziaria che ospiterà anche la Guardia di Finanza e uffici commerciali. Il procuratore Fabio D'Anna ha detto di avere lavorato bene con il presidente Insacco, trovandosi sempre d'accordo con lui sulle soluzioni dei problemi logistici sorti in questi anni e si è detto addolorato della nuova normativa visto che con quella vecchia poteva restare in servizio altri due anni.

Il presidente Panebianco si è associato al procuratore per il grande apprezzamento del collega. «Sono arrivato nel gennaio 2016 - ha detto Panebianco - ed ho trovato un ambiente sereno. L'anno dopo quando si è insediato Insacco ho chiesto delle modifiche necessarie per migliorare il servizio del Penale per ridurre l'arretrato e sono state accordate».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati Emanuela Tumino ha parlato di rapporto schietto con il presidente anche se qualche volta è stata pungente ma solo per portare avanti l'attività giudiziaria.



Da sinistra D'Anna, Insacco, Panebianco e Pulvirenti durante la cerimonia di commiato tenutasi ieri mattina

Il procuratore D'Anna: «Abbiamo lavorato sempre bene». Il vicario Panebianco forse il successore

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Cerimonia di commiato dedicata alle autorità nell'aula "Giorgio Firrincieli" per il presidente del Tribunale Biagio Insacco. Oggi alle 12.30, invece, è in agenda il saluto al personale. Il presidente Insacco si era insediato il 4 settembre del 2017. Dal primo luglio in virtù delle nuove norme va in pensione a 70 anni. Il vuoto in organico è stato già bandito. Tra i papabili anche il vicario del Tribunale, Vincenzo Panebianco, facente funzioni fino alla nomina del nuovo presidente.

Dal 14 giugno l'udienza di comparizione delle cause di separazione e divorzio sono state affidate al presidente della sezione civile Massimo Pulvi-

L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTI DALLA GDF NELLA SEDE CENTRALE



L'indagine dopo le denunce Bapr: «Sempre nelle regole»

RAGUSA. I militari del Nucleo di Polizia Economica-Finanziaria della Guardia di Finanza stanno analizzando i documenti acquisiti presso la sede centrale di viale Europa della Banca Agricola Popolare di Ragusa su delega della Procura. Intanto prende posizione ufficiale l'Istituto di credito iblico. «In relazione all'attività di recente svolta dalla Guardia di Finanza presso la sede di Banca Agricola Popolare di Ragusa - si legge in un nota - la società, nel ribadire l'assoluta correttezza e regolarità del proprio operato, sempre rispettoso dei vincoli e degli obblighi posti dalla normativa di settore, esprime il fermo convinci-

mento che tutto sarà rapidamente chiarito». Alla base dell'indagine aperta dal procuratore Fabio D'Anna ci sarebbero le denunce di alcuni risparmiatori. Dal 2016, secondo quanto sostiene il comitato dei risparmiatori, la Popolare avrebbe posto un limite al riacquisto delle proprie azioni, motivandolo con disposizioni della Banca d'Italia. La Bapr recentemente ha comunicato di avere accolto l'invito di convocazione in audizione da parte della Commissione parlamentare sul sistema bancario e finanziario, ritenendolo un'importante opportunità di chiarezza e di confronto.

S. M.

«Assoluta correttezza del nostro operato»

LEGALITÀ

Ciò che è avvenuto sul Mottarone induce dolore. Ma poi l'indignazione permea l'opinione pubblica: se causa del dolore è un errore o un'imprudenza, la marea montante chiede una punizione urgente, esemplare. E quanto più errore e imprudenza sono frutto della scelta di omettere qualcosa di doveroso, tanto più la voglia di punizione assume contorni di assoluta coerenza. Sia punizione immediata e senza appello! In uno Stato democratico di diritto, però, al di là dell'indignazione, la punizione si chiama Pena e pretende l'accertamento della Responsabilità secondo regole che si chiamano Indagine Preliminare e Processo. Quello è il luogo in cui si confrontano, spesso si scontrano, due diverse opinioni, due differenti visioni dei fatti e delle norme: quella pubblica dell'Accusa e quella privata della Difesa. In mezzo deve stare il Giudice, che valuta e decide.

I "fatti" di Verbania sono ancora una volta il paradigma di questo schema: un Pubblico Ministero che prospetta una visione in nome della quale chie-

La giustizia, la ragione e l'opinione pubblica



La tragedia del Mottarone e le roventi polemiche in seno agli organi giudiziari ribadiscono la necessità di separare le carriere di chi decide da chi accusa: oggi e domani la protesta delle Camere penali.

de che gli indagati siano privati della libertà personale; una Difesa che tutela e garantisce quella libertà; un Giudice che, ascoltate le parti, accoglie o respinge le ragioni prospettate. Le Ragioni, in fatto e in diritto, non la Forza. Fosse anche quella della Società, del-

l'opinione pubblica. Non l'arrabbiata richiesta di punizione che segue un istantaneo giudizio sommario, nato da informazioni parziali e incomplete, frutto dell'alluvione di esternazioni mediatiche del Pubblico Ministero. Seguite da altrettante alluvionali e co-

lorite ("non prenderò più il caffè...") dichiarazioni - sempre di quel Pubblico Ministero - critiche sulla decisione del Giudice, portate fuori dagli spazi e dagli schemi istituzionali del Processo e della sua dialettica. Istituzionale appunto.

Questi fatti ci fanno venire cattivi pensieri. Non va mai trascurato che l'opinione pubblica è un "potere", fornito di grande capacità di pressione. Proprio per questo chi esercita pubbliche funzioni istituzionali deve stare attento a non sollecitare quel potere, che non ha tra le proprie prerogative quella di seguire le regole del processo giusto, nello spirito della Costituzione.

Perché a chi è parte importante delle Istituzioni non è consentito favorire l'ingresso a gamba tesa nel processo, che è luogo e tempo in cui si gioca la vita di imputati e vittime del reato, di quel potere che stritola senza ascoltar-

ne dimostrare ragioni. Che pretende solo consenso e condanna chi questo consenso non dà o mette in discussione. Arringando le folle mediatiche, rivendicando il carcere a prescindere, quel pubblico ministero ci mostra plasticamente quanto diversa sia la natura del giudice terzo e imparziale, che decide solo secondo legge, ascoltando le ragioni di accusa e difesa. Le dichiarazioni alluvionali e ciò che ne è seguito dimostrano che distinguere e separare chi decide da chi accusa è indispensabile per bilanciare il potere dell'indagine mediatica, che travolge il senso della Giustizia e sconvolge la vita dei Cittadini, siano essi singoli o parte essenziale del corpo sociale.

Per questo, le Camere Penali del distretto della Corte d'Appello di Catania hanno aderito, con forza e convinzione, all'astensione dalle udienze per il 24 e 25 giugno. Perché le ragioni possano esprimere la loro forza nello spirito della Costituzione, e non mai soccombere.

Le Camere Penali di Catania, Siracusa, Ragusa, Caltagirone

La Finanza festeggia e affila le sue armi

Anniversario. I risultati ottenuti nell'anno in corso e le nuove sfide che attendono il Corpo da qui a breve
Il comandante Salerno: «Strumenti aggiornati per la lotta senza quartiere ad ogni illecito finanziario»



Cerimonia sobria con il prefetto e riconoscimento ai meriti di servizio



Il prefetto e il comandante Gdf

SALVO MARTORANA

RAGUSA. La Guardia di Finanza ha celebrato il 24° anniversario di fondazione del Corpo, nel ventennale del decreto Legislativo 68 del 2001, tappa fondamentale della lunga e prestigiosa storia delle Fiamme Gialle. Infatti, con quell'atto fu introdotta la definizione di "polizia economico-finanziaria", passaggio chiave nel percorso istituzionale che ha permesso il posizionamento strategico della Guardia di Finanza fra le più moderne forze di polizia nazionali ed internazionali.

Le limitazioni legate all'emergenza sanitaria, seppur in un clima più disteso e di speranza rispetto allo scorso anno, non hanno consentito lo svolgimento della tradizionale cerimonia militare. Per questo motivo la ricorrenza è stata ricordata, in forma più ridotta, con la solenne deposizione di una corona d'alloro davanti alla stele presente in Piazza Libertà, sede del comando provinciale, in memoria dei caduti delle Fiamme Gialle, alla presenza del prefetto Giuseppe Ranieri.

A seguire ha avuto luogo una breve cerimonia. Nell'occasione, il comandante provinciale, colonnello Giorgio Salerno, ha proceduto alla consegna di alcune ricompense di ordine morale attribuite ai militari che si sono particolarmente distinti in attività di servizio. Si tratta del capitano Andrea Marmorale, luogotenente Biagio Maurizio Sanfilippo e vice brigadiere Giorgio Poidomani della Compagnia di Vittoria e del capitano Francesco La Scala, maresciallo Fabio Morgante ed apparatus scelto Danilo Morgante della Tenenza di Pozzallo.

«L'efficacia delle verifiche ancora più aggiornate e le misure patrimoniali contro chi sgarra»



Il colonnello Salerno, qui con il capo della Procura ibilea D'Anna: «Saremo ancora più rigorosi nelle verifiche grazie a nuovi strumenti di indagine».

mico che rispetta le regole. In questo senso concentreremo ogni sforzo».

Si prevedono quindi tempi duri?
«Il cittadino onesto non ha nulla da temere, ma noi faremo tutto il possibile per impedire che le risorse pubbliche vadano nella direzione sbagliata. Non siamo manettari, ma siamo molto determinati a impedire illeciti e abusi in questo senso. Lo dimostrano le nostre più recenti richieste di misure patrimoniali presentate all'autorità giudiziaria per 4-5 milioni di euro, di cui circa 2,5 già passate al vaglio e le altre in corso. Sappiamo quali sono i settori più sensibili, a cominciare da quello agricolo, e sappiamo a quali personaggi dobbiamo stare attenti».

Cosa ricorda di questi tre anni?
«La grande operatività e il grande attaccamento al lavoro di tutte le mie Fiamme Gialle che voglio pubblicamente ringraziare. L'età media è ormai piuttosto alta ma nessuno si tira indietro neanche davanti ai servizi più duri e impegnativi. Un valore aggiunto: l'esperienza non ha prezzo, e credo si veda. Lo vedremo ancora».

MICHELE NANÀ

Ormai da quasi tre anni alla guida del comando provinciale di Ragusa, il colonnello Giorgio Salerno si è fatto conoscere e apprezzare per lo stile e soprattutto per l'operatività su tutto il territorio isoleo. Ma anche lui, ormai, il territorio lo conosce bene. E al di là dei bilanci più che buoni sciorinati in occasione del 24° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza, sa benissimo che non ci si può fermare né cullare sugli allori. Soprattutto adesso, con i fondi europei in arrivo e i sostegni nazionali in corso.

Il difficile viene adesso, comandante?

«Sarà un periodo nuovo, intenso, impegnativo. Oltre ai consueti compiti istituzionali saremo presenti con innovative progettualità operative e con il forte potenziamento delle nuove capacità di analisi di rischio, il che ci permetterà di affrontare prontamente e con lucidità i fenomeni inediti che minacciano la sicurezza economico-finanziaria del Paese. Con specifico riferimento ai tentativi di infiltrazioni criminali finalizzati all'indebita percezione di provvidenze e commesse pubbliche o alla gestione

diretta e indiretta di imprese operanti nei settori produttivi resi più attrattivi o entrati in crisi a causa della pandemia. Saremo in prima linea nel delicatissimo compito di fare osservare gli intenti di crescita, sostenibilità e inclusione sociale del programma Next Generation Eu che in Italia sarà sviluppato col Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Un avvertimento ai furbetti...

«Non sono furbetti, sono persone che sottraggono illecitamente risorse destinate alle persone perbene, e che danneggiano l'intero sistema econo-

LE PRINCIPALI OPERAZIONI DEL COMANDO PROVINCIALE CON LE SUE DIRAMAZIONI SUL TERRITORIO ISOLEO



Controlli nel settore commerciale

Frodi, riciclaggio, evasione fiscale: tutti i numeri di 12 mesi

Il bilancio degli ultimi 12 mesi, seppur fortemente segnato dai servizi svolti per il contenimento dell'emergenza covid, ha fatto registrare numeri importanti per la Guardia di Finanza. Sono stati 28 gli interventi per prevenire e reprimere l'evasione e le frodi fiscali, tra verifiche generali e controlli mirati. Undici le indagini delegate dalla magistratura nei confronti di persone ed imprese individuate sulla base delle informazioni raccolte dalle banche dati. Sono state 18 le persone denunciate per reati fiscali. Sequestrati 2,5 milioni di euro mentre altri sequestri per 2,1 milioni sono al

vaglio dei Magistrati. Sei le frodi carousel scoperte con società fantasma create solo per evadere l'Iva con la denuncia di nove persone che non hanno versato l'imposta sul valore aggiunto per 1,8 milioni di euro. Due gli evasori totali scovati mentre 16 datori di lavoro sono stati verbalizzati per avere impiegato 31 lavoratori in nero. Fiamme gialle in campo anche nel settore giochi e scommesse con 10 interventi che hanno portato all'irrogazione di sanzioni per 207 mila euro. Nel contrasto allo sperpero di denaro pubblico sono stati eseguiti 123 inter-

venti con reati scoperti ai danni di 24 soggetti, con 9 pubblici ufficiali denunciati. Scoperti anche 8,6 milioni di euro di finanziamenti europei e nazionali percepiti indebitamente. Dieci le persone segnalate alla Procura nei servizi finalizzati alla tutela della regolarità nella spesa previdenziale e sanitaria mentre l'ammontare delle somme indebitamente percepite è pari ad 8 milioni di euro. Avanzate proposte di sequestro ai sensi della normativa antimafia per oltre 184 mila euro. Cinque le indagini per bancarotta fraudolenta con la denuncia di 10 persone. Ben 159 le segnalazioni

per operazioni sospette per il possibile collegamento a fatti di riciclaggio di denaro. Quattro le operazioni in tema di riciclaggio e autoriciclaggio con 13 persone denunciate e somme sequestrate per oltre un milione mezzo di euro. Finanziari in campo anche per la tutela del made in Italy con 31 interventi e sequestri di oltre 570 mila pezzi contraffatti. Nel settore dei traffici illeciti eseguiti 21 interventi con il sequestro di oltre 4 chili di droga, 9 arresti e 2 mezzi navali sequestrati. La Sezione navale di Pozzallo ha arrestato 10 persone per immigrazione clandestina.

S.M.

San Giovanni, conclusa la notte del viaggio

Nella basilica di Vittoria sono arrivati questa mattina i pellegrini provenienti da varie parti dell'area ipparina

DANIELA CITINO

VITTORIA. La notte del viaggio a San Giovanni è la più attesa dell'anno. È la notte della grazia ricevuta. Piena della gioia che è arrivata. Piena dell'attesa, finalmente, colmata. Ma la notte del 24 giugno, giorno in cui si celebra la nascita di San Giovanni, è anche la notte della grazia che i tanti devoti lungo il cammino intrapreso per raggiungere la sacra "dimora" di San Giovanni: in ogni passo del pellegrinaggio, il desiderio che la mano miracolosa del Patrono possa posarsi sul capo di chi sta soffrendo e affida alla fede la speranza della guarigione.

Quella dello scorso anno per via delle limitazioni imposte dalle misure anti Covid è stata una notte di San Giovanni molto speciale in quanto alcuni devoti hanno voluto compiere ugualmente il pellegrinaggio consapevoli di sfidare il pericolo di dovere percorrere a piedi una strada molto transitata e priva della tutela e della sicurezza sempre assicurata dalla Protezione civile e dalla Polizia Muni-



Il viaggio dei pellegrini lungo la Scoglitti-Vittoria che si è svolto nel corso della notte

cipale. Quest'anno invece non è andata così e il rito del pellegrinaggio è stato mantenuto. "Nessuna limitazione è stata prevista per il 'viaggio' spontaneo della tradizione popolare dei devoti che sono partiti la tarda serata di ieri da Scoglitti, Comiso e Acate e sono giunti sul sagrato della Basilica nelle prime ore di questa mattina" spiega l'arciprete della basilica di San Giovanni, don Salvatore Converso che, alle 18 e 45 di ieri prima ha compiuto il gesto della "Calata 'ra tila" con cui viene scoperto il volto del Battista e subito dopo ne ha officiata la messa in suo onore a cui, essendo in basilica, possono presenziare solo in 150 devoti.

Diversamente dalla prima messa

celebrata alle 4 al sorgere dell'aurora in piazza Ricca ha visto partecipare numerosi devoti e inoltre l'Arcipretura per consentire a quante più persone di fare una visita o sostare in preghiera in Chiesa Madre ne ha aperto le sue porte alle ore 2 del mattino.

"È di tutta evidenza che si tratta di misure straordinarie studiate appositamente per poter assicurare la preghiera, il raccoglimento, l'assolvimento del voto in totale sicurezza e ordine - aggiunge l'arciprete della basilica rinnovando "la collaborazione di tutti nel rispetto delle oramai note misure di distanziamento sociale, evitando atteggiamenti inopportuni che nulla avrebbero a che fare con la solennità del momento. "Non abbiamo potuto accogliere la marea di pellegrini come accadeva negli anni precedenti ma insieme al comitato parrocchiale che ha predisposto un comitato d'accoglienza, abbiamo reso possibile che ogni devoto potesse incontrarsi in comunione con il Battista" ha precisato l'arciprete spiegando che i 150 devoti potranno assistere alle celebrazioni dentro la Basilica anche alle 8.30, 9.30, 11.00 e 12.15, mentre quelle svolte nella piazza antistante la "dimora" del Santo si terranno alle 7.00, alle 18.00 e alle 20.00. ●

IL CALENDARIO E LA FESTA



Il clou dei riti sarà a fine agosto

Le celebrazioni legate a San Giovanni hanno una caratteristica molto particolare nell'area iblea. Infatti, mentre in alcune città, come Chiaramonte e Vittoria, il momento di festa più intenso è quello riguardante la Natività del Battista, in altre, è il caso di Ragusa ma anche di Monterosso Almo, le celebrazioni assumo-

no un tono più imponente in occasione della solennità del martirio del santo che cade il 29 agosto. Quest'anno è improbabile che, così come quello scorso, si possano tenere le processioni con i simulacri alla luce dell'emergenza sanitaria che continua ancora a permanere.

R. R.

Ragusa, nove messe in Cattedrale

Si celebra la solennità della natività del Battista



RAGUSA. È giorno di festa anche a Ragusa. Si celebra la solennità della natività di San Giovanni Battista, patrono della città e della diocesi. La chiesa Cattedrale rimarrà aperta tutto il giorno dalle 6 alle 20. Questo il programma della giornata. Alle 7 la prima delle nove messe previste che sarà presieduta da don Giovanni Cavalieri. La messa delle 8.30 sarà presieduta da don Graziano Martorana, quella delle 10 da don Giuseppe Cabibbo e quella delle 11.30 da don Giuseppe Ramondazzo. Nel pomeriggio, alle 17, la celebrazione eucaristica presieduta da don Riccardo Bocchierci, alle 18.30 la santa messa presieduta dall'ammini-

stratore apostolico della diocesi, mons. Roberto Asta, animata dalla corale della Cattedrale diretta dal maestro Giovanni Giacinta, all'organo il maestro Giorgio Occhipinti. Alle 20, poi, ci sarà la santa messa presieduta da don Paolo La Terra e animata dalla corale del Rinnovamento dello spirito parrocchiale. L'ultima messa della giornata è in programma alle 21 e a presiederla sarà il parroco, il sacerdote Giuseppe Burrafato, con la partecipazione del gruppo "Portatori del feroce di San Giovanni". L'impresa ecologica Busso Sebastiano ha ultimato l'azione di pulizia straordinaria effettuata tutt'attorno alla Cattedrale. ●

MONTEROSSO ALMO

Campane a festa per annunciare il giorno del patrono

MICHELE FARINACCIO

MONTEROSSO. Giornate cruciali, ieri e oggi, nell'ambito dei solenni festeggiamenti della natività di San Giovanni Battista tuttora in corso a Monterosso Almo. Il patrono e protettore del centro montano sono infatti al centro delle iniziative di devozione che vengono portate avanti dalla comunità dei fedeli e che quest'anno, se possibile, assumono un significato ancora più particolare e importante perché coincidono con un calo assai significativo dei contagi, anche nel nostro territorio. In particolare, ieri pomeriggio, vigilia della solennità, alle 19 era in programma la celebrazione dei Primi vesperi e alle 19,30 la solenne celebrazione eucaristica presieduta da don Gaetano Noto. Dalle 20,30 alle 24 l'adorazione eucaristica notturna denominata "Notte di San Giovanni". Oggi il suono festoso delle campane

ne e lo sparo di bombe già dalle 7,00 del mattino annunceranno il giorno di festa. Alle 7,30 è in programma la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal parroco, il sacerdote Giuseppe Antoci. Alle ore 11,00 la solenne celebrazione eucaristica che sarà presieduta da don Giovanni Piccione. Sempre il parroco, alle 17,00, presiederà la santa messa con la partecipazione dei ragazzi dell'A-



Una delle celebrazioni a S. Giovanni

cr a conclusione dell'anno associativo.

Alle 18,30, quindi, si terrà la solenne celebrazione eucaristica che anche in questo caso sarà presieduta da don Giuseppe Antoci. Alle 20,00, poi, è in programma la solenne santa messa che sarà invece presieduta da don Enzo Fatuzzo e che sarà trasmessa in diretta Facebook sulla pagina "Parrocchia San Giovanni Battista Monterosso Almo". Il numero massimo dei fedeli accolti in chiesa è di 130 per ogni celebrazione, in base alle regole anti Covid. Tutti i fedeli sono invitati ad arrivare in chiesa almeno cinque minuti prima della celebrazione così da non creare situazioni di assembramento. In fase di completamento, inoltre, l'azione di pulizia straordinaria, tutt'attorno alla chiesa, avviata dall'impresa ecologica Busso Sebastiano che gestisce il servizio di igiene ambientale sul territorio cittadino. ●

Ragusa Provincia

Consorzio di bonifica, interviene il prefetto

La vertenza. La difficile situazione fronteggiata dal personale che deve percepire molte spettanze pregresse finisce al palazzo di governo di Ragusa che ha chiesto di sospendere lo sciopero in attesa di risposte da Palermo

Intanto le aziende agricole fanno i conti con servizi quasi azzerati

L'on. Ragusa si rivolge a Musumeci: «Basta attendere oltre»



La crisi. Il personale del consorzio di bonifica di Ragusa (nella foto sopra la sede) attende la liquidazione delle mensilità pregresse dopo mesi e mesi di attesa.

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. La querelle amministrativa-finanziaria che vive il Consorzio di bonifica di Ragusa è sul tavolo del prefetto Giuseppe Ranieri. Che dopo l'ordine pubblico e le risse rivierasche, si trova a gestire la patata bollente degli ultimi 5 anni che rischia di esplodere da un momento all'altro. Il ruolo del rappresentante del Governo in provincia è visto con occhio favorevole dai sindacati Cgil, Cisl e Uil (che la scorsa settimana hanno preannunciato uno sciopero senza risparmio di ore e di retribuzione per mettere in ginocchio una fetta del comparto agricolo che dell'acqua del Consorzio non può fare a meno in questi giorni di forte canicola). Il prefetto ha già convocato i sindacati e ha chiesto una tregua fino a oggi in modo di avere il tempo di interloquire con le istituzioni regionali. L'altro ieri però, per un problema non imputabile ai dipendenti del Consorzio, ma a una cattiva manutenzione degli impianti di erogazione, decine di aziende agricole non si sono viste arrivare l'acqua per le loro colture. La tensione è salita alle stelle tanto che gli imprenditori si sono rivolti a un legale per verificare se ci sono le condizioni di chiedere risarcimenti danni.

Ecco perché il prefetto Ranieri ha preso a cuore la vertenza. Chiede collaborazione e pazienza, magari una

revoca dello sciopero, in cambio personale impegno e interessamento personale nelle stanze che contano.

Già, le stanze che contano all'Ars, responsabile da almeno un paio di governi, questo di Musumeci e quello di Crocetta, per non avere portato a compimento il progetto di riforma dei Consorzi di bonifica, che pure esiste e che viene tenuto nel cassetto. Nel frattempo, mentre centinaia di dipen-

denti non ricevono stipendi e indennità varie da quasi un anno, la Corte dei Conti chiede il conto agli ex vertici e li condanna per risarcimento danni al Consorzio.

Nell'attesa del prossimo incontro tra sindacati confederali e Prefettura, il parlamentare leghista Orazio Ragusa interviene per dire che "è arrivato il momento di agire. La gestione politico-amministrativa si è rivelata ina-

datta e insufficiente. Intervenga al più presto il Governo regionale per cercare di sanare tutte le pendenze aperte".

Fare in fretta, dice Ragusa, "in una fase della campagna agraria molto delicata, tra l'altro condizionata da un caldo asfissiante, in cui la pratica dell'irrigazione diventa cruciale per evitare che i raccolti possano essere danneggiati".

LA SODDISFAZIONE DEL COMMISSARIO PIAZZA

Libero consorzio, approvati gli strumenti finanziari

Approvati dal Commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, il Dup 2021-2023 ed il Bilancio di previsione annuale e pluriennale dell'ente di viale del Fante. L'importante documento di programmazione economica prevede tutta una serie di interventi nell'ambito delle attività sia istituzionali che si sostengono alle imprese ed al turismo. Ed ancora, investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture provinciali, a partire da scuole e strade.

Tra le azioni promosse dall'ex Provincia regionale, anche l'implementazione delle digitalizzazione, passaggio che ha permesso di proseguire le



attività agli uffici provinciali in smart working, superando le restrizioni imposte per contrastare la pandemia da covid. Mantenuti anche gli standard dei servizi delegati dalla Regione, in particolare modo l'assistenza ed il trasporto degli alunni con disabilità. Complessivamente questo si traduce in un totale di spesa per servizi ed investimenti di oltre 222 milioni, oltre 48 milioni di euro, invece per la spesa corrente. Soddisfazione dal commissario Piazza che ha ringraziato il segretario generale, i dirigenti e gli uffici "per il lavoro svolto e la tempestività con la quale hanno reso possibile l'approvazione dell'atto".

M. F.

«La carenza di organico è il principale problema da risolvere»

I sindacati degli agenti di polizia penitenziaria hanno protestato ieri mattina a Ragusa in piazza Matteotti

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Mille, sfibranti problemi contro i quali i lavoratori si ritrovano a dover lottare ogni giorno nei 23 istituti di pena dell'isola. E a Ragusa la situazione non è differente da quella che regna nel resto della Sicilia. Anche nel capoluogo ibleo si è svolta ieri mattina la manifestazione dei lavoratori della polizia penitenziaria, organizzata da Fns Cisl Sicilia, Fp Cgil, Uil-pa Uil e Sappe regionali, con l'intento di squarciare quel velo di silenzio sulla situazione esplosiva delle carceri siciliane.

Un'emergenza annosa, non solo per il problema del sovraffollamento, ma anche perché il personale preposto alle attività di custodia sconta una carenza di un migliaio di unità. "È proprio così - lamenta Lorenzo Pagano della Cisl che ha manifestato davanti alla Prefettura di Ragusa - siamo qui per lamentare la gravosa carenza di



Alcuni dei rappresentanti sindacali che hanno animato la protesta di ieri

organico della polizia penitenziaria che è di circa 1000 uomini in meno a livello regionale. E la nostra realtà di Ragusa non è da meno. Poi ci sono altri aspetti, non meno importanti, come

quelli della chiusura degli Opg, gli ospedali psichiatrici giudiziari, che hanno fatto sì che questo tipo di detenuti venga allocato in regime ordinario, insieme agli altri detenuti. E tutto

questo sfocia in situazioni, come aggressioni, difficili da gestire". Per di più, l'età media dei lavoratori delle carceri nella regione è di ben 53 anni. Così, a ritrovarsi immersi in situazioni di estrema precarietà, è personale avanti negli anni.

A sostenere le rivendicazioni della categoria, anche Italia Viva con la coordinatrice provinciale Marianna Buscema e il componente del comitato nazionale Salvo Luzzo. "Le condizioni di sicurezza in cui opera il personale in questione - sottolineano Buscema e Luzzo - sono difficili. Le questioni legate al sovraffollamento pongono il problema della tutela della salute pubblica con un tasso di invivibilità e degrado altissimo. E' altresì necessario che i detenuti con problemi psichiatrici abbiano una corsia diversa, che siano trattati da personale sanitario adeguato, formato sul campo, che sa come e dove intervenire su un malato in tali condizioni".

IN BREVE

POZZALLO

Apertura autostrada, rinvio al 10

Si è svolta nella giornata di ieri una riunione in modalità video-conferenza sulla questione dell'apertura del tratto autostradale Rosolini - Ispica-Pozzallo promossa dal prefetto di Ragusa. All'incontro era presente il prefetto di



Siracusa, il sindaco di Ispica, i rappresentanti del Cas, della Polizia Stradale, del Libero Consorzio di Ragusa, del Comune di Modica, di Pozzallo e l'impresa esecutrice dei lavori Cosedil. È stato comunicato lo slittamento dell'apertura dal 28 giugno al 10 luglio 2021.

RAGUSA

Lo Shekkinah a San Paolo

Oggi nella parrocchia di San Paolo apostolo, in via Umberto Giordano, si terrà l'adorazione eucaristica comunitaria (Shekkinah) animata dalla comunità «Eccomi, manda me». L'iniziativa apre i festeggiamenti parrocchiali. In zona, azione di pulizia straordinaria dell'impresa Busso.

TACCUINO

RAGUSA

Il meteo

Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.23; la luna leva alle 20.28 e cala alle 05.03 (luna piena) del giorno successivo. Previsioni: cielo sereno, sole e caldo, le temperature saranno comprese tra i 24 e i 41 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Ovest con intensità compresa tra i 9 e i 17 km/h.

FARMACIE DI TURNO

Notturno: Pianetti, via Ettore Fieramosca 172/a, telefono 0932.257642. Pomeridiano: Via Falcone, via Falcone 99/a, telefono 0932.256291

IL SANTO

Natività di San Giovanni Battista, profeta e martire

FARMACIE E NUMERI UTILI

Acate: Pomeridiano e notturno: Guarino, via Adua 123, telefono 0932.989056. Chiaromonte Gulf: Incardona, via Montesano 5, telefono 0932.928024. Comiso: Amato & Amato, via Gen. Girlando 5/a, telefono 0932.962152. Monterosso-Giarratana: Lauretta (Giarratana), via Andrea Costa 23, telefono 0932.976603. Ispica: Gerratana, via XX settembre 12, telefono 0932.951184. Pozzallo: pomeridiano e notturno: Scalia, piazza Rimembranza 63, telefono 0932.953265. Comune: 0932.794111. Protezione civile: 0932-794704. Vigili urbani: 0932-956711. Scicli: pomeridiano e notturno: Del Popolo, piazza Busacca 8, telefono 0932.931025. Protezione civile: 0932-938556



Ai nastri di partenza. Alcuni corridori dell'Asd Multicar Amarù prima di una gara. Ancora una volta la squadra gialloblù è riuscita a mettersi in evidenza nella maniera migliore.

Asd Multicar Amarù, continua la fase di crescita del gruppo

Risultati. Talento quinto e Stissi sesto a Corleone Pace settimo e Basile ottavo nella gara di Palermo

➔ Il presidente Cilia: «È dura ma ce la stiamo mettendo tutta per cercare di emergere»

VITTORIA. L'Asd Multicar Amarù protagonista a Corleone, al trofeo Città libera, una granfondo che ha visto partecipare numerosi atleti provenienti da ogni parte della Sicilia. Una gara difficile, resa ancora più complicata dalle alte temperature. E, però, nonostante tutto, i corridori gialloblù, facendo affidamento sulla propria tenacia, si sono messi ancora una volta in evidenza.

E' il caso di Vittorio Talento che, nella categoria Juniores, è riuscito ad arponare il quinto posto, dopo una condotta di gara praticamente ineccepibile in cui, ancora una volta, ha messo il naso avanti rispetto ai diretti concorrenti. Anche del proprio compagno di squadra, Nicolò Stissi, che ha saputo accompagnarlo al meglio e che, non a caso, sempre per quanto riguarda la stessa categoria, è arrivato al sesto po-

sto. Buone poi le performance dei ciclisti del sodalizio ipparino al memorial Signorelli che si è corso, sempre domenica scorsa, a Palermo. Nella categoria Allievi, da registrare l'ottavo posto di Elia Basile, sempre in forma smagliante, mentre ancora meglio ha fatto, tra gli Esordienti, Angelo Pace che si è classificato al settimo posto.

“Risultati - spiega il presidente dell'Asd Multicar Amarù, Carmelo Cilia - che la dicono lunga sulla voglia di fare bene dei nostri ragazzi che, pur correndo in due competizioni differenti, hanno cercato di mantenere elevato il ritmo, dando in qualche modo continuità all'azione di preparazione svolta nei mesi scorsi e che, adesso, ci sta tornando parecchio utile”.

La compagine gialloblù si ritiene molto soddisfatta per i risultati fin qui ottenuti visto che la stagione è stata condizionata dai problemi legati alla pandemia. Nonostante tutto, comunque, si è potuto lavorare per fare crescere i vari talenti e per dimostrare quanto si possa puntare in alto in vista del prossimo futuro. L'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico e dalla dirigenza è messo in rilievo dai continui riscontri ottenuti sul fronte dei piazzamenti. Una circostanza non da poco visto che spesso e volentieri ci si confronta con atleti provenienti da ogni parte d'Italia. ●